



COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE

Spedizione

Prot. N°.....

Data.....

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 80 DEL 05/06/2007

OGGETTO: PRESA D'ATTO PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CAMPI SALENTINA, IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2, LA PROVINCIA, PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI.

L'anno 2007 e questo giorno 5 del mese di giugno alle ore 12:45 nella Casa Comunale.

Convocata dal Sindaco con appositi avvisi, si è tenuta la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
Dr. Cosimo Valzano	X	
Chirizzi Giovanni	X	
Blasi Anna Maria	X	
Caretto Pasquale	X	
Elia Tommaso	X	
Miglietta Vincenzo	X	
Oliva Giovanni	X	
Rampino Alfonso		X

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giuseppe Barrotta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dr. Valzano Cosimo assume la presidenza, ed invita la Giunta a prendere in esame l'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

- che con deliberazione di C.C. n. 7 del 28/06/05 è stato approvato l'Accordo di programma per l'adozione del Primo Piano Sociale di zona dell'Ambito Territoriale di Campi Sal.na (comprendente i Comuni di Campi Sal.na, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Sal.no, Squinzano, Trepuzzi, Veglie), tra i Comuni dell'Ambito, l'ASL di Lecce e la Provincia di Lecce, per la realizzazione del Sistema Integrato di interventi e servizi sociali;
- che per formalizzare gli impegni e le modalità di collaborazione tra i predetti Enti, per la realizzazione dei servizi previsti e progettati nel suddetto Piano di zona, è stato redatto protocollo d'intesa approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 15/05/07, verbale n. 31 (agli atti d'ufficio);
- che in data 25/05/07 è stato sottoscritto dai rappresentanti legali dei Comuni, dell'ASL di Lecce e della Provincia di Lecce detto Protocollo il quale sarà inviato alla Regione Puglia a corredo degli atti relativi alla 2^a parte del Piano Sociale;

Visto il Protocollo d'Intesa;

Ritenuto di dover prenderne atto;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

- 1) Prendere atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 25/05/07 dai rappresentanti legali dei Comuni dell'ambito territoriale di Campi Sal.na, l'ASL di Lecce e la Provincia di Lecce, allegato in copia al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL n. 267/2000.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Perrone Filomena Elisa

A. S. Perrone Filomena Elisa

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Dr. Barrotta Giuseppe

F.to Dr. Barrotta Giuseppe

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente deliberazione.



RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Dr. Barrotta Giuseppe

F.to Dr. Barrotta Giuseppe

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Valzano Cosimo

PER IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giuseppe Barrotta

F.to Dr. Giuseppe Barrotta

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Contestualmente ne viene data comunicazione:

- ai Capigruppo Consiliari, con nota prot. N. 11606
- alla Prefettura di Lecce, con nota prot. N. _____

Data **4 LUG. 2007**

IL MESSO COMUNALE
F.to

[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giuseppe Barrotta

F.to Dr. Giuseppe Barrotta

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio li,

DATA **4 LUG. 2007**

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]



Città di Campi Salentina

PROVINCIA DI LECCE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

VERBALE N. 31

L'anno 2007, il giorno 15 del mese di Maggio alle ore 9,30 si è riunito il Coordinamento Istituzionale opportunamente convocato, con nota prot. n. 7.168 del 9.5.2007, dalla Referente Politica al fine di approvare gli atti relativi alla seconda parte del Piano Sociale di Zona.

Sono presenti gli assessori:

- De Donatis: Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Campi Salentina – Presidente del Coordinamento – Referente Politico di Zona;
- Bruno: Assessore alle Politiche Sociali – Comune di Carmiano;
- Guerrieri: Vice Sindaco - Comune di Guagnano;
- Perrone: Assessore alle Politiche Sociali – Comune di Salice Salentino;
- Fiore: Assessore alle Politiche Sociali – Comune di Novoli;
- Caretto: Assessore delegato dal Sindaco – Comune di Squinzano;
- Chirizzi: Assessore alle Politiche Sociali – Comune di Trepuzzi;
- Spagnolo: Assessore alle Politiche Sociali – Comune di Veglie.

Partecipa inoltre un gruppo ristretto di Assistenti Sociali che ha curato l'elaborazione dei documenti sottoposti all'attenzione del Coordinamento:

- Serio: Assistente Sociale Comune di Campi Salentina – Referente Tecnica di Zona;
- Simone: Assistente Sociale incaricata dal Comune di Campi Salentina;
- Tarantini: Assistente Sociale Comune di Guagnano;
- Calasso: Assistente Sociale Comune di Veglie.

Prende la parola la Presidente del Coordinamento Istituzionale invitando i presenti ad esprimere il proprio parere sugli atti predisposti dal gruppo tecnico e già inviati a tutti i componenti il Coordinamento perché potessero prenderne visione preliminarmente. Si tratta precisamente dei seguenti documenti:

- Regolamento Unico per l'Accesso alle Prestazioni;
- Protocollo d'intesa tra l'Ambito Territoriale, l'ASL e la Provincia di Lecce;

- Regolamento Servizio di Segretariato Sociale/PUA;
- Regolamento Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Regolamento funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.).

Viene sottoposto preliminarmente alla discussione il Regolamento Unico per l'Accesso alle Prestazioni. I presenti, salvo irrilevanti correzioni, effettuate seduta stante, lo approvano all'unanimità.

Si passa ad esaminare il Protocollo d'intesa tra l'Ambito Territoriale, l'ASL e la Provincia di Lecce. Il documento viene condiviso e approvato dai componenti il Coordinamento; l'Assessore Caretto, delegato dal Sindaco del Comune di Squinzano, all'art. 5 suggerisce, relativamente all'unità del Comune di Squinzano da impiegare nell'attività di coordinamento del Servizio di Segretariato Sociale/PUA e in quella di coordinamento in seno all'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.), l'opportunità di prevedere un maggiore monte ore settimanali, rispetto alle 12 ore previste, ritenendo queste ultime non sufficienti per assolvere all'impegno richiesto.

In merito a ciò, i presenti rilevano l'inopportunità di modificare, in alcun modo, lo schema relativo alle prestazioni delle singole Assistenti Sociali, posto che esso è stato pensato tenendo conto dei relativi carichi di lavoro e delle specifiche mansioni. Pertanto, aumentare solo a favore di qualche unità il monte ore previsto, genererebbe inutili, quanto dannose sperequazioni tra le professioniste assegnatarie degli incarichi.

A questo punto, i componenti avendo contezza dei regolamenti del Servizio di Segretariato Sociale/PUA, del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.), trattandosi di atti prettamente tecnici, ritengono di approvarli in toto, senza apportare variazione alcuna.

Si prende atto inoltre e si approva il Regolamento Unico per l'affidamento di servizi sociali a soggetti terzi per i Comuni dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina, già approvato dai Consigli Comunali dei Comuni dell'Ambito, contestualmente alla prima parte del Piano Sociale di Zona, opportunamente modificato in base alla normativa regionale (L. R. n. 19/2006 e regolamento attuativo n. 4/2007) e nazionale intercorsa (nuovo codice degli appalti D. Lgs. 163/2006).

Detto regolamento, unitamente a quello per l'Accesso alle Prestazioni, verrà sottoposto all'approvazione di tutti i Consigli Comunali, mentre relativamente al Protocollo d'intesa tra l'Ambito Territoriale, l'ASL e la Provincia di Lecce si ritiene opportuno che ne prendano atto le Giunte dei Comuni dell'Ambito.

L.C.S.

[Handwritten signatures]

Aureliano Simone

Am. Soc. Periere

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
L'AMBITO TERRITORIALE DI CAMPI SALENTINA, L'ASL
LECCE - Distretto Socio-Sanitario n. 2 E LA PROVINCIA DI LECCE
PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI
INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI.**

L'anno 2007 (duemilasette) addì _____ del mese di _____ alle ore _____,
secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze
della Città di Campi Salentina sono presenti i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- la Città di Campi Salentina, rappresentata da _____;
- il Comune di Carmiano rappresentato da _____;
- il Comune di Guagnano rappresentato da _____;
- il Comune di Novoli rappresentato da _____;
- il Comune di Salice Salentino rappresentato da _____;
- la Città di Squinzano rappresentata da _____;
- la Città di Trepuzzi rappresentata da _____;
- il Comune di Veglie rappresentato da _____;
- la Provincia di Lecce rappresentata dal presidente Giovanni PELLEGRINO o suo
delegato:

- l'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1 rappresentata da _____

PREMESSA

L'Ambito Territoriale di Campi Salentina, l'Azienda Sanitaria Locale LECCE e la
Provincia di Lecce intendono, con il presente protocollo d'intesa, formalizzare le modalità
di collaborazione e gli impegni da assumere per la realizzazione dei servizi previsti e
progettati nel Piano Sociale di Zona 2005 - 2007 "TUTTI I COLORI DEL SOLE".

Obiettivo della presente intesa è concorrere alla realizzazione dell'integrazione dei
servizi sociali e socio-sanitari sul territorio dell'Ambito in linea con i principi sanciti dalla

“Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali” dell’8 Novembre 2000 n. 328, ribaditi dalla L.R. “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” del 10 Luglio 2006, n. 19 e dal DPCM 14 febbraio 2001 e DPCM 29 novembre 2001 e ripresi nell’Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni dell’Ambito, la Provincia di Lecce e l’ASL/LECCE, in data 30 giugno 2005.

Il presente protocollo muove dalla consapevolezza della necessità di lavorare in forte sinergia per raggiungere risultati di maggior efficacia nel tempo, razionalizzando risorse, umane e finanziarie, ed opportunità coinvolgendo innanzitutto i Servizi Socio-Assistenziali e i Servizi Socio-Sanitari del territorio.

L’integrazione della rete dei Servizi è pertanto una opzione strategica, concertata e attuata su diversi livelli (istituzionale, gestionale ed organizzativo, professionale), in quanto la sola in grado di promuovere risposte unitarie a bisogni complessi del cittadino.

Un primo livello di integrazione è stato avviato, nella fase programmatica del Piano Sociale di quest’Ambito Territoriale, mediante la condivisione dei contenuti del Piano e la sottoscrizione dell’Accordo di Programma, nonché la partecipazione del Referente ASL e del Referente della Provincia di Lecce, in seno al Coordinamento Istituzionale, organo di indirizzo politico-istituzionale.

L’accordo istituzionale ha posto le basi per intraprendere un percorso più prettamente operativo che, per la sua attuazione, richiede l’adozione di uno strumento che definisca, in modo puntuale, procedure di lavoro integrate a livello tecnico-professionale per giungere poi, a quelle più propriamente organizzative e gestionali.

ART. 1

FINALITA’

Il presente protocollo ha le seguenti finalità:

- a) individuare forme di collaborazione, di interscambio e di condivisione tra l’Ambito Territoriale di Campi Salentina, l’Azienda Sanitaria Locale Lecce e la Provincia di Lecce, finalizzate a migliorare il sistema integrato di servizi;
- b) determinare scelte logistiche e organizzative che prevedano forme di integrazione tra i suddetti soggetti, pur salvaguardandone l’autonomia organizzativa e gestionale e le relative peculiarità.

ART. 2

STRATEGIE PER L’INTEGRAZIONE

Per attuare l’integrazione sociale e socio-sanitaria a livello gestionale e organizzativo, si prevede:

- l’attivazione di un servizio di accesso unico (P.U.A.) al Sistema Integrato di interventi e servizi sociali, capace di intervenire sulla complessità dei bisogni dell’utente, senza dover duplicare le richieste d’intervento, la cui organizzazione è disciplinata nell’apposito Regolamento (Allegato 1);

- la definizione di raccordi operativi sul progetto di intervento al singolo cittadino-utente, attraverso l'individuazione di un'Equipe Multidisciplinare di Valutazione (U.V.M.), la cui organizzazione è definita nell'apposito Regolamento (Allegato 2).

ART. 3

SERVIZI E INTERVENTI INTEGRATI

In relazione agli interventi ed azioni programmate nel Piano Sociale di Zona, per il triennio 2005/07, il presente articolo definisce i servizi, ricompresi nelle aree d'intervento, che, attraverso l'integrazione socio-sanitaria ed altre forme di collaborazione meglio definite negli articoli seguenti, tendano a superare la parcellizzazione e la separazione degli interventi e la rigida delimitazione delle competenze, con l'obiettivo di realizzare un sistema di offerta che sia al contempo efficiente, efficace e di qualità.

- a) **Area Responsabilità Familiari**
 - Centro per la Famiglia
- b) **Area Politiche per i Minori**
 - Educativa Domiciliare
- c) **Area Lotta Abuso e Maltrattamento**
 - Centro per la Famiglia
- d) **Area Persone Anziane**
 - Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.)
- e) **Area Persone con Disabilità**
 - Indagine conoscitiva
- f) **Area Dipendenze**
 - Tirocini formativi
 - Attività di prevenzione e sensibilizzazione
- g) **Area Salute Mentale**
 - Tirocini di riabilitazione al lavoro
 - Assegno di Assistenza

ART. 4

AZIONI DELL'INTEGRAZIONE - MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le parti concordano nello stabilire, per ognuno dei servizi di cui all'art. 3, gli obiettivi, le attività, i destinatari, le risorse (umane e finanziarie) e l'organizzazione come di seguito definiti.

a) AREA RESPONSABILITÀ FAMILIARI

CENTRO PER LA FAMIGLIA, con sede in Campi Salentina, a servizio dei Comuni dell'Ambito Territoriale in cui si svolgono sia gli interventi previsti in quest'area, che quelli relativi all'Area "Lotta all'Abuso e Maltrattamento".

OBIETTIVI

- Prevenire il disagio socio-assistenziale nelle famiglie
- Valorizzare le risorse individuali, genitoriali e familiari
- Sostenere le famiglie nelle funzioni di cura
- Promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione, quali forme di protezione e tutela minorile
- Attenuare, e se possibile risolvere, le conflittualità di coppia
- Riorganizzare le relazioni familiari in vista, o in seguito, alla separazione o al divorzio
- Individuare metodologie comuni ed elementi condivisi nei percorsi di affidamento e adozione
- Facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni, formali e non, presenti sul territorio

ATTIVITÀ

- Incontri con/tra famiglie
- Dibattiti a tema
- Consulenze professionali
- Gruppi di auto-mutuo aiuto
- Informazione, sensibilizzazione e percorsi formativi rivolti a famiglie, operatori del Terzo Settore e Personale Docente per la diffusione dell'Affidamento Familiare e dell'Adozione
- Creazione e gestione di una Banca Dati e di un Osservatorio a livello zonale e provinciale su affido e adozione
- Formazione e sostegno alle famiglie affidatarie
- Spazio protetto per incontri tra minori affidati e famiglie d'origine
- Costituzione di una Equipe integrata multidisciplinare su "Affido/Adozione"

DESTINATARI

- Famiglie
- Coppie
- Minori
- Madri nubili

residenti nell'Ambito Territoriale di Campi Sal.na

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 67.120,00 a valere sul Piano Sociale di Zona-Fondo Unico di Ambito (F.N.P.S., F.R.P.S, Cofinanziamento dei Comuni).

Il suddetto importo è riferito a spese relative a:

- Risorse umane;
- Canone locazione, utenze, arredi dell'immobile da destinare a Centro per la Famiglia;
- Opuscoli, depliant, materiale informativo;
- Consulenze esperti;
- Quota progetto sovrambito provinciale "Affido e adozione".

Risorse umane

- n. 1 Psicologo e n. 1 Assistente Sociale (figure esterne);
- n. 3 Assistenti Sociali (in servizio nei Comuni dell'Ambito e individuate per il Servizio Sociale Professionale di Ambito);
- Operatori dei servizi dell'ASL (Assistente Sociale, Psicologo, Pedagogista e/o Educatore professionale) per n. 12 ore settimanali ciascuno (di cui n. 4 ore per le attività del Centro e n. 8 ore per l'attività dell'equipe multidisciplinare integrata affido/adozione).

ORGANIZZAZIONE

L'intervento avrà durata 18 mesi; si ipotizza l'apertura del servizio in orario antimeridiano e pomeridiano.

Trattandosi di servizio sperimentale con una molteplicità di attività interconnesse, le modalità di svolgimento delle stesse verranno strutturate in fase operativa da un gruppo di lavoro, costituito dalle 3 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito e dagli operatori dei servizi ASL all'uopo incaricati.

Al fine di promuovere e attuare interventi in materia di affidamento familiare, adozione e nuove forme di accoglienza, in linea con l'Atto di Indirizzo per l'attuazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali, sarà costituita un'**Equipe multidisciplinare integrata** che opererà quale Staff specialistico integrato tra Comuni, A.S.L. e Provincia, composta da n. 1 Assistente Sociale dell'Ambito, da n. 1 Assistente Sociale, n. 1 Psicologo, n. 1 Pedagogista e/o Educatore dell'A.S.L., con il supporto di n. 1 Assistente Sociale della Provincia di Lecce (Progetto Sovra-ambito provinciale, allegato n. 3.1).

L'Equipe avrà sede stabile presso il Centro per la Famiglia e svolgerà le seguenti attività:

- **Informazione generale**, rivolta a gruppi di cittadini interessati ad acquisire informazioni sugli interventi a favore dell'infanzia in situazione di disagio;
- **Formazione, valutazione, e sostegno** di chi si candida ad una esperienza di accoglienza.

L'Equipe si rivolge a:

- Famiglie o singoli che hanno presentato dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale, internazionale o mista e all'affidamento familiare;
- Famiglie o singoli che si candidano per forme di accoglienza e cura destinate a minori con particolari difficoltà, per i quali è necessario un sostegno economico e una sistematica assistenza;
- Comunità di tipo familiare che ospitano minori in difficoltà;
- Minori e famiglie che presentino situazioni di particolare disagio.

Per la gestione degli interventi in materia di adozione e affidamenti, l'Equipe integrata opera secondo le modalità definite dal protocollo operativo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 168 dell'11/03/2003.

b) AREA POLITICHE PER I MINORI

EDUCATIVA DOMICILIARE

OBIETTIVI

Nei confronti dei minori e delle famiglie:

- Tutelare il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia
- Sostenere la famiglia nel suo compito genitoriale
- Migliorare le dinamiche familiari
- Sostenere i minori nei compiti evolutivi e nell'acquisizione di competenze cognitive e relazionali

Nei confronti del territorio:

- Sensibilizzare la rete naturale e quella informale a collaborare nelle situazioni di disagio vissute dai minori
- Promuovere la rete dei servizi socio-educativi e consolidarla nei confronti della famiglia

ATTIVITA'

Nei confronti dei minori e delle famiglie:

- Individuazione e valutazione delle situazioni problematiche in riferimento all'opportunità di inserimento nel servizio di Educativa Domiciliare
- Progettazione personalizzata, contenente un piano di lavoro a medio e lungo termine
- Attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi ed ai bisogni/richieste delle famiglie
- Verifiche in itinere e finali
- Stesura di relazioni periodiche sull'andamento del singolo caso seguito
- Momenti di verifica tra operatore/famiglie – operatori/servizi inviati

Nei confronti del territorio:

- Analisi dei flussi comunicativi e delle reti informali intorno al minore
- Coinvolgimento e condivisione con la comunità locale del progetto educativo personalizzato

DESTINATARI

- Minori residenti nell'Ambito Territoriale di Campi Sal.na.

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 144.000,00 a valere sul Piano Sociale di Zona-Fondo Unico di Ambito (F.N.P.S., F.R.P.S., Cofinanziamento dei Comuni). Il suddetto importo è riferito alle risorse professionali individuate per l'espletamento del servizio.

Risorse umane

- n. 16 Educatori domiciliari (figure esterne);
- n. 1 Assistente Sociale (figura esterna Coordinatore degli educatori);
- n. 3 Assistenti Sociali (in servizio nei Comuni dell'Ambito e individuate per il Servizio sociale Professionale di Ambito);
- 1 Psicologo e n. 1 Pedagogista dei Servizi ASL (per n. 10 ore settimanali lo Psicologo e n. 6 ore settimanali il Pedagogista).

ORGANIZZAZIONE

L'intervento avrà durata di 12 mesi e per un numero massimo di 64 minori.

L'accesso al servizio può avvenire tramite la P.U.A., oppure su segnalazione dei Servizi Sociali Comunali, Consultoriali, altri Servizi e a seguito di Progetto personalizzato elaborato dall'equipe, costituita dalle Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale, dallo Psicologo e dalla Pedagogista dell'ASL, con il coinvolgimento degli operatori del Servizio inviante.

Il Progetto dovrà definire un Piano di lavoro a medio e a lungo termine e l'intervento dell'educatore domiciliare.

Saranno realizzati momenti di verifica tra operatori/famiglie – operatori/servizi invianti.

c) AREA LOTTA ALL'ABUSO E AL MALTRATTAMENTO

CENTRO PER LA FAMIGLIA, con sede in Campi Sal.na a servizio dei Comuni dell'Ambito Territoriale in cui si svolgono in cui si svolgono sia gli interventi previsti in quest'area, che quelli relativi all'Area "Responsabilità Familiari".

OBIETTIVI

- Promuovere la diffusione della cultura della prevenzione dell'abuso e del maltrattamento
- Promuovere e favorire la collaborazione e l'integrazione tra i servizi e le Istituzioni presenti sul territorio

ATTIVITA'

- Percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolti a:
 - Operatori impegnati in attività socio-educative rivolte a minori
 - Famiglie
- Costituzione di un'Equipe integrata multidisciplinare su abuso e maltrattamento.

DESTINATARI

- Utente generalizzata che, a vario titolo, è destinataria delle azioni di prevenzione, sensibilizzazione e informazione su abuso e maltrattamento.

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 86.745,81 a valere sul Piano Sociale di Zona-Fondo Unico di Ambito (F.N.P.S., F.R.P.S, Cofinanziamento dei Comuni). Il suddetto importo è riferito a spese relative a:
 - Risorse umane;
 - Canone locazione, utenze, arredi, attrezzature dell'immobile da destinare a Centro per la Famiglia;
 - Attività di formazione;
 - Quota progetto sovrambito provinciale "Abuso e maltrattamento".

Risorse umane

- n. 1 Psicologo e n. 1 Assistente Sociale (figure esterne);
- n. 3 Assistenti Sociali (in servizio nei Comuni dell'Ambito e individuati per il Servizio Sociale Professionale di Ambito);
- Operatori dei Servizi dell'ASL (n. 1 Assistente Sociale e n. 1 Psicologo con specifica formazione per n. 10 ore settimanali cadauno, di cui n. 4 ore per le attività del Centro e n. 6 ore per l'attività dell'equipe multidisciplinare integrata abuso/maltrattamento).

ORGANIZZAZIONE

Durata dell'intervento: 18 mesi.

In linea con le indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali, adottato dalla Regione Puglia, sono state individuate strategie di contrasto al fenomeno dell'abuso e maltrattamento, consapevoli delle necessità che, per prevenire lo stesso, occorre avviare un'efficace azione di informazione, sensibilizzazione e formazione a livello territoriale, effettuata da figure professionali esperte.

Sarà costituita un'**Equipe multidisciplinare integrata** che opererà, quale Staff specialistico integrato tra Comuni, A.S.L. e Provincia, composta da n. 1 Assistente Sociale dell'Ambito, n. 1 Assistente Sociale e n. 1 Psicologo dell'ASL e con il supporto di n. 1 Assistente Sociale della Provincia di Lecce, (Progetto Sovra-ambito provinciale, allegato n. 3.2) e avrà compiti di rilevazione, valutazione e presa in carico e opererà in stretta collaborazione con l'equipe specialistica dell'ASL già attiva presso il Centro Anti-Violenza (CE.A.V.), a cui è demandata la cura e il trattamento specialistico, sia dell'abusato e della sua famiglia, che dell'abusante.

d) AREA PERSONE ANZIANE

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

OBIETTIVI

- Garantire l'assistenza sanitaria e sociale nel proprio domicilio alle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti evitandone l'istituzionalizzazione

- Limitare il ricovero ospedaliero per i tempi necessari alla cura delle acuzie
- Ridurre i rischi della perdita totale o compromissione delle residue capacità intellettive e fisiche
- Sviluppare una modalità d'intervento incentrata sul lavoro di equipe al fine di realizzare l'effettiva integrazione delle prestazioni

ATTIVITA'

- Igiene personale giornaliera – prevenzione decubiti
- Pulizia giornaliera dell'ambiente ad uso dell'utente
- Utilizzo ausili (pannoloni, sollevatore e girello)
- Preparazione pasti e assistenza nell'assunzione
- Assistenza infermieristica programmata
- Assistenza medica generica e specialistica programmata
- Assistenza riabilitativa programmata

DESTINATARI

- Soggetti in condizioni di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea, derivante da condizioni critiche di bisogno socio-sanitario o patologiche, in particolare pazienti che si trovano nelle seguenti situazioni:
 - con patologie acute temporaneamente invalidanti trattabili a domicilio;
 - in dimissione da reparti ospedalieri per assistenza socio-sanitaria protetta;
 - con disabilità;
 - con patologie oncologiche in fase avanzata;
 - con patologie in fase terminale.

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 202.800,00 a valere sul Piano Sociale di Zona-Fondo Unico di Ambito (F.N.P.S., F.R.P.S, Cofinanziamento dei Comuni).
Il suddetto importo è riferito alle risorse professionali (operatori domiciliari) per l'espletamento del servizio.

Risorse umane

- Operatori domiciliari
- Infermieri professionali

- Medici di medicina generale
- Medici specialisti
- Terapisti della riabilitazione
- N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito, individuati per il Servizio Sociale Professionale di Ambito.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata sarà attivo per 18 mesi.

L'accesso al servizio è subordinato ad una valutazione integrata accertante la presenza contemporanea di requisiti socio-sanitari, certificati e definiti attraverso apposito strumento di valutazione (SVAMA).

Il recepimento delle domande avviene tramite la P.U.A. che le trasmette all'U.V.M., per la valutazione e l'ammissione al servizio, previa predisposizione del Progetto Socio-Sanitario personalizzato, che dovrà prevedere la durata del servizio che si distingue in:

- A.D.I. a breve termine (3 settimane);
- A.D.I. a medio termine (3 mesi) eccezionalmente rinnovabili a discrezione dell'U.V.M.

Le dimissioni del servizio avvengono a seguito della valutazione socio-sanitaria congiunta in U.V.M.

Le prestazioni domiciliari socio-assistenziali saranno garantite da soggetto terzo, cui verrà affidato il servizio; lo stesso metterà a disposizione operatori domiciliari, per un monte ore presumibile di 16.000, mentre le prestazioni sanitarie saranno garantite da personale messo a disposizione dall'ASL Lecce.

e) AREA PERSONE CON DISABILITA'

INDAGINE CONOSCITIVA

OBIETTIVI

- Disporre di dati completi attendibili ed esaustivi per la predisposizione di un'adeguata progettazione a favore di disabili.

ATTIVITA'

- Predisposizione scheda di rilevazione a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- rilevazione dei dati attraverso Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta;
- elaborazione e analisi dati rilevati.

DESTINATARI

- Persone con disabilità residenti nell'Ambito Territoriale di Campi Sal.na.

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 1.000,00 a valere sul Piano Sociale di Zona (F.N.P.S., F.R.P.S, cofinanziamento dei Comuni). Il suddetto importo è riferito alle spese necessarie per la stampa di schede di rilevazione e per elaborazione dati.

Risorse umane

- N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito individuate per il Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- N. 1 Sociologo ASL;
- Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta del Distretto Socio-Sanitario n. 2 di Campi Salentina – ASL LECCE.

ORGANIZZAZIONE

La rilevazione ed elaborazione dei dati richiederà un periodo di tempo non superiore a 12 mesi.

Si procederà attraverso le seguenti fasi:

- elaborazione scheda di rilevazione dati;
- compilazione a cura Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta del Distretto Socio-Sanitario n. 2 di Campi Salentina – ASL LECCE;
- elaborazione dati e conseguente analisi degli stessi.

f) AREA DIPENDENZE

TIROCINI FORMATIVI E FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVI

- Sostenere i soggetti coinvolti in un percorso di recupero
- Facilitare l'inserimento lavorativo e l'apprendimento professionale
- Offrire opportunità per favorire l'integrazione sociale degli utenti

ATTIVITA'

- Individuazione dei potenziali fruitori dell'intervento
- Elaborazione di un progetto individualizzato

- Inserimento socio-lavorativo
- Monitoraggio del percorso riabilitativo

DESTINATARI

- Soggetti che hanno intrapreso un percorso di recupero per superare la condizione di dipendenza

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 46.974,80 a valere sul Piano Sociale di Zona (F.N.P.S., F.R.P.S, cofinanziamento dei Comuni). Il suddetto importo è riferito ai compensi per l'attività di tirocinio formativo e/o formazione professionale dei soggetti coinvolti, comprensivi di spese di gestione e oneri assicurativi.

Risorse umane

- Operatori Se.R.T.
- N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito individuate per il Servizio Sociale professionale di Ambito
- Tutor
- Formatori

ORGANIZZAZIONE

Entrambe le azioni sono previste in un arco temporale di 18 mesi e coinvolgeranno soggetti segnalati dal Servizio specialistico del Distretto Socio-Sanitario, territorialmente competente.

L'attivazione degli interventi presuppone l'elaborazione di un Progetto Individualizzato del servizio che ha in carico l'utente, in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Detti interventi sono da considerarsi parte integrante del progetto di recupero e dovranno, perciò, essere costantemente monitorati dal servizio inviante.

I Tirocini formativi e la Formazione professionale saranno realizzati con il concorso dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1 lett. b) della L. n. 381/91 e loro consorzi, così come previsto dal D.P.R. n. 309/90, in coerenza con quanto disposto dalla Regione Puglia nell'atto di indirizzo per l'attuazione del Piano Regionale per le Politiche Sociali.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

OBIETTIVI

- Sensibilizzare i ragazzi rispetto a comportamenti a rischio e stili di vita dannosi per la salute
- Fornire ai docenti e alle famiglie strumenti utili alla rilevazione dei segnali di disagio
- Costruire percorsi educativi volti a contrastare le varie forme di dipendenze

ATTIVITA'

- Incontri a tema nelle scuole secondarie di primo grado presenti nei Comuni dell'Ambito
- Incontri a tema con le famiglie
- Percorsi formativi rivolti al personale docente delle scuole secondarie di primo grado presenti nei Comuni dell'Ambito

DESTINATARI

- Famiglie
- Minori
- Docenti

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 36.800,00 a valere sul Piano Sociale di Zona (F.N.P.S., F.R.P.S., Cofinanziamento dei Comuni). Il suddetto importo è riferito ai compensi per l'attività di prevenzione e sensibilizzazione.

Risorse umane

- N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito individuati per il Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Operatori dei Servizi ASL che operano nell'ambito delle dipendenze
- Figure professionali con specifiche competenze nel settore
- Soggetto terzo individuato per la gestione

ORGANIZZAZIONE

Gli interventi si svolgeranno in un arco temporale di 18 mesi. Si prevede di realizzare l'attività in tutte le scuole secondarie di primo grado dell'Ambito, rinviando a successivi accordi con i Dirigenti, in merito all'individuazione delle classi destinatarie degli interventi e dei docenti da coinvolgere nell'attività di formazione. Sarà definito, inoltre, un calendario di incontri destinati alle famiglie, avendo particolare attenzione alle modalità di coinvolgimento delle stesse. Le attività di formazione rivolte agli studenti, alle famiglie e ai nuclei familiari saranno tutte improntate ad uno stile ludico e ad un clima partecipativo per far emergere capacità e competenze sociali e relazionali, indurre condizioni di consapevolezza e di gestione delle emozioni attraverso esperienze pratiche e giochi. Le diverse figure specialistiche del Servizio per le tossicodipendenze, territorialmente competente, ed eventuale di altro servizio dell'ASL Lecce, opereranno in collaborazione con i soggetti di cui all'art. 1, comma 1 lett. b) della L. n. 381/91 e loro consorzi, così come previsto dal D.P.R. n. 309/90, ed in raccordo con le Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

g) AREA SALUTE MENTALE

TIROCINI DI RIABILITAZIONE AL LAVORO

OBIETTIVI

- Promuovere il reinserimento sociale e lavorativo.

ATTIVITA'

- Individuazione dei potenziali fruitori dell'intervento e progettazione individualizzata, realizzata dal C.S.M. in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Inserimento in attività di tirocini formativi
- Monitoraggio dell'intervento riabilitativo, da parte del CSM inviante

DESTINATARI

- Persone con disagio psichico segnalate dal C.S.M. che li ha in carico, residenti nell'Ambito Territoriale di Campi Sal.na.

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 35.640,00 a valere sul Piano Sociale di Zona-Fondo Unico di Ambito (F.N.P.S., F.R.P.S. cofinanziamento dei Comuni). Il suddetto importo è riferito al compenso

per attività di tirocinio dei destinatari compresi oneri assicurativi e spese di gestione.

Risorse umane

- N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito, individuati per il Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Operatori CSM
- Tutor aziendali
- Tutor Centro per l'Impiego
- Soggetto terzo individuato per la gestione

ORGANIZZAZIONE

I tirocini verranno avviati presso aziende private che si renderanno disponibili, previa valutazione della rispondenza del contesto ospitante alla situazione individuale dell'utente, e/o presso Enti pubblici.

L'intervento è previsto per un arco temporale di 18 mesi; i singoli tirocini potranno differenziarsi per durata e sedi di attuazione, con riferimento al progetto individualizzato predisposto.

ASSEGNO DI ASSISTENZA

OBIETTIVI

- Prevenire il ricovero in strutture degli utenti in trattamento terapeutico riabilitativo, ed in condizioni di disagio

ATTIVITA'

- Erogazione di un assegno di assistenza a seguito di elaborazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, sviluppati dal C.S.M. territorialmente competente, in raccordo con il Servizio Sociale Professionale di Ambito.

DESTINATARI

- Persone con disabilità psichica, residenti nell'Ambito Territoriale di Campi Sal.na.

RISORSE

Risorse Finanziarie

- € 60.000,00 a valere sul Piano Sociale di Zona-Fondo Unico di Ambito (F.N.P.S., F.R.P.S, cofinanziamento dei Comuni). Del suddetto importo la quota di € 55.000,00 è finalizzata all'erogazione degli assegni.

Risorse umane

- Operatori del Centro di Salute Mentale territorialmente competente
- N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito, individuati per il Servizio Sociale Professionale di Ambito

ORGANIZZAZIONE

L'intervento è previsto per un arco temporale di 12 mesi, e sarà disciplinato nel "Regolamento Unico per l'accesso alle prestazioni", adottato dall'Ambito.

ART. 5

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

Le Componenti Istituzionali, firmatarie del presente protocollo, si impegnano a realizzare in forma integrata i servizi e gli interventi di cui all'art. 4.

In particolare i Comuni dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina si impegnano a:

- mettere a disposizione le risorse finanziarie rivenienti dal Fondo Unico di Ambito (F.N.P.S., F.R.P.S, cofinanziamento dei Comuni) individuate per ciascun servizio e/o intervento;
- individuare spazi adeguati e attrezzati ove allocare il servizio di segretariato sociale/PUA;
- mettere a disposizione risorse umane in servizio nei Comuni dell'Ambito come di seguito dettagliato:
 - n. 8 unità (una per ciascun Comune) per svolgere l'attività di front-office, per un monte ore che ciascuno riterrà opportuno in rapporto anche all'organizzazione interna all'Ente e comunque non inferiore a n. 12 ore settimanali;
 - n. 1 assistente sociale per il coordinamento del servizio di segretariato sociale/PUA.
Il Comune di Squinzano metterà a disposizione n. 1 unità per svolgere attività di coordinamento del servizio di segretariato sociale/PUA nei Comuni dell'Ambito e attività di coordinamento per l'Ambito in seno all'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), per complessive 12 ore settimanali;
 - n. 10 assistenti sociali in servizio nei Comuni così distinte:

Servizio Sociale Professionale di Ambito, n. 7 unità suddivise in 3 nuclei operativi

NUCLEO A n. 3 assistenti sociali = Area Responsabilità Familiari, Area Politiche per i Minori e Lotta Abuso e Maltrattamento e Area Contrasto alla Povertà.

Le predette unità verranno messe a disposizione dai Comuni di Novoli, Trepuzzi e Veglie per n. 12 ore settimanali ciascuna;

NUCLEO B n. 2 assistenti sociali = Area Anziani e Area Disabili.

Le predette unità verranno messe a disposizione dai Comuni di Carmiano e Veglie per n. 12 ore settimanali ciascuna;

NUCLEO C n. 2 assistenti sociali = Area Salute Mentale e Area Dipendenze.

Le predette unità verranno messe a disposizione dai Comuni di Squinzano e Trepuzzi per n. 12 ore settimanali ciascuna.

I Comuni di Guagnano e Salice Salentino metteranno a disposizione n. 1 Assistente Sociale ciascuno per n. 6 ore settimanali cadauna per svolgere attività di coordinamento dei nuclei operativi A, B e C e raccordo con l'Ufficio di Piano;

- Equipe Multidisciplinare Integrata di Ambito Affidamento/Adozione e Abuso/Maltrattamento.

I Comuni di Veglie e Trepuzzi metteranno a disposizione rispettivamente n. 1 assistente sociale ciascuno per n. 6 ore settimanali cadauna per lo

svolgimento delle attività di competenza delle equipe integrate di Ambito.

L'ASL Lecce si impegna a mettere a disposizione le seguenti figure professionali:

- Per le attività del Centro per la Famiglia (Area Responsabilità Familiari) e per l'equipe multidisciplinare integrata di Ambito Affidamento/Adozione:
 - n. 1 assistente sociale
 - n. 1 psicologo
 - n. 1 pedagogista e/o educatore professionaleper n. 12 ore settimanali ciascuno (4 ore per le attività del Centro e n. 8 ore per l'attività dell'equipe).
- Per il Servizio di Educativa Domiciliare (Area Politiche per i Minori):
 - n. 1 psicologo
 - n. 1 pedagogista e/o educatore professionaleper n. 10 ore settimanali lo psicologo e n. 6 ore settimanali il pedagogista e/o educatore professionale.
- Per le attività del Centro per la Famiglia (Area Lotta all'Abuso e al Maltrattamento) e per l'equipe Multidisciplinare Integrata di Ambito Abuso/Maltrattamento:
 - n. 1 assistente sociale
 - n. 1 psicologoentrambi con specifica formazione, per n. 10 ore settimanali ciascuno (4 ore per le attività del Centro e n. 6 ore per l'attività dell'equipe).

- Per le attività di cura e trattamento dell'abusato e dell'abusante l'equipe specialistica attiva presso il Centro Antiviolenza (Ce.A.V.) di Lecce.
- Per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (Area Anziani):
 - n. 8 Infermieri professionali per n. 12 ore settimanali
 - n. Medici di Medicina Generale per n. ore settimanali
 - n. Medici Specialistici per n. ore settimanali
 - n. 5 Terapisti della Riabilitazione per n. 12 ore settimanali
- Per l'Indagine Conoscitiva (Area Persone con Disabilità):
 - n. Pediatri di Libera Scelta
 - n. Medici di Medicina Generale
 - n. 1 Sociologo per n. ore settimanali
 che assicurino la fattiva collaborazione per il reperimento dei dati necessari alla realizzazione dell'indagine
- Per i Tirocini Formativi, la Formazione Professionale e l'Attività di Prevenzione e Sensibilizzazione (Area Dipendenze):
 - n. operatori Se.R.T. per n. ore settimanali
- Per i Tirocini di Riabilitazione al Lavoro e Assegni di Assistenza (Area Salute Mentale):
 - n. operatori C.S.M. per n. ore settimanali

La Provincia di Lecce si impegna a:

- realizzare l'attività dei progetti sovrambito "Affido e Adozione" e "Abuso e Maltrattamento" secondo le modalità previste nelle allegate schede di dettaglio (allegati 3.1 - 3.2);
- realizzare l'attività del progetto sovrambito "Pianificazione e Governance delle Politiche Sociali" mettendo a disposizione, attraverso la Società Alba Service Spa, per l'attività di back-office del Servizio di Segretariato Sociale/PUA, n. 3 assistenti sociali per n. 12 ore settimanali cadauna (allegato 3.3);
- assicurare la collaborazione del Centro per l'Impiego territorialmente competente per quanto concerne la realizzazione dei tirocini formativi previsti nell'area Politiche per i Minori, Dipendenze, Contrasto alla Povertà ed Inclusione Sociale e tirocini di riabilitazione al lavoro previsti nell'area Salute Mentale.

In particolare la collaborazione richiesta si sostanzia:

- * nella rilevazione di imprese, ditte, singoli imprenditori disponibili ad offrire opportunità occupazionali ai soggetti beneficiari degli interventi;
- * nell'affiancamento e tutoraggio, nel corso dell'attività lavorativa avviata, anche in collaborazione con eventuali tutor o referenti interni all'azienda.

ART. 6

DURATA E VERIFICA

Il presente protocollo avrà durata per il periodo necessario alla completa realizzazione dei Servizi e Interventi di cui all'art. 4.
Per l'attuazione e la verifica di quanto sopra indicato, si costituisce una commissione permanente composta da in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito, da in rappresentanza dell'ASL Lecce e da in rappresentanza della Provincia di Lecce.
Tale Commissione, che si incontrerà con periodicità almeno trimestrale, ha il compito di verificare l'attuazione concreta di quanto disciplinato nel presente protocollo, di individuare e gestire le difficoltà ed i problemi che si prospetteranno, nonché verificare il costante impegno delle parti e valutare i risultati conseguiti, procedendo nel caso, ad aggiornamento degli accordi sottoscritti.

Letto Confermato e Sottoscritto

- Il Comune di Campi Salentina
- Il Comune di Carmiano
- Il Comune di Guagnano
- Il Comune di Novoli
- Il Comune di Salice Salentino
- Il Comune di Squinzano
- Il Comune di Trepuzzi
- Il Comune di Veglie
- L'Azienda ASL Lecce
- La Provincia di Lecce